

Puo' dirsi lo stesso Sperimento quello de' *Vomeri Roventi*. Nove o dodici di questi ben roventati si mettevano in terra, e sopra di essi eleggeva o era forzata di camminar co i piedi nudi la persona accusata. Restando illesa, vinceva la causa; se offesa, la perdeva. Nella Legge Longobardica 105. di Carlo Magno vien decretato, che chi negherà di aver commesso un omicidio, *ad novem Vomeres ignitos Judicio Dei examinandus accedat*. Ed era così celebre e commendato il Giudizio del Ferro ardente, che gli stessi Monaci non rade volte nelle cose dubbiose lo proponevano. Il P. Sirmondo nelle Note all'Epist. 39. Libro III. di Goffredo Vindocinense, riferisce la controversia insorta fra Haimérico Visconte, e Teodorico Abbate di Santo Albino. Andò l'Abbate a trovare il Visconte, preparato *aut calidi Ferri Judicio secundum Legem Monachorum per suum hominem probare, aut scuto & baculo juxta Legem Sæcularium defendere &c.* Anche il Mabillone nell'Append. al Tom. IV. *Annal. Benedict.* rapporta una Carta, in cui i Monaci del Monasterio Maggiore per decidere una lite, determinarono di valersi *Solito candentis Ferri Judicio*. Vedi che profonde radici avea messo questo temerario Sperimento, quando gli stessi Religiosi lo praticavano, ed era fin divenuto *Lex Monachorum*. Quel che più ci può fare stupire, si è, che le stesse Imperatrici e Regine furono esposte a questo Giudizio, allorchè si mise in forse la loro onestà. Ognun conosce la Santa Imperadrice *Cunegonda* Moglie di Santo Arrigo Imperadore. Ma non è già noto a tutti, che la castissima *Augusta* per sospetti nati della sua pudicizia fu astretta a questo Giudizio a fine di far conoscere la sua innocenza. E' narrato il fatto dall'antico Autore di sua Vita, che così scrive: *Expurgationis gratia ad Vomeres candentes illud sibi Judicium delegit, quod propter duritiam hominum institutum esse cognoscitur &c. Stupentibus & flentibus universis, qui aderant, Vomeres candentes nudo vestigio calcavit, & sine adustionis molestia, secura pertransit.* Ma io altrove ho messo in forse questo fatto. Così pochi anni dopo, cioè nel 1033. *Emma* Regina d'Inghilterra comprovò al Re *Edoardo* suo Figlio la propria innocenza con passare illesa sopra nove *Vomeri* roventati, e disposti nel pavimento del Tempio. Nè in altra maniera *quidam homo ingenuus, de homicidio Sigefredi Comitum incusatus*, si giustificò. Cioè *candenti Ferro se expurgavit, & ex decreto Synodi post duas noctes illæsus apparuit*, come s'ha dalla Vita di San *Meinwerco* Vescovo di *Paderborna* presso il *Leibnizio*. Anche *Gotifredo* da *Viterbo* narra un famoso avvenimento della Moglie di *Ottone III. Augusto*, la quale avendo accusato il Conte di *Modena* ingiustamente, fu cagion di sua morte. Prevedendo questo colpo il Conte, avea informata del vero la sua Conforte, dicendole: